

MAFIE

14.11

17/11/2010

Bologna: Torna “Politicamente Scorretto”. Lucarelli: “Stiamo vivendo Meschinopoli”

Dal 26 al 28 novembre torna la rassegna che accende i riflettori sulla Calabria. Lucarelli: “Parlare di `ndrangheta oggi significa parlare di Italia, lavoro, immigrazione”. Dell’Olio (Libera): “Rafforzare la percezione della legalità, non solo al Sud”

BOLOGNA – Focus sulla Calabria e sulla `ndrangheta per la sesta edizione di “Politicamente Scorretto”, la rassegna organizzata da Casalecchio delle culture in collaborazione con Carlo Lucarelli e Libera che, attraverso la cultura, racconta le vicende più oscure della nostra storia. “Ciò che leggiamo sui giornali in questi giorni – racconta Carlo Lucarelli – fa capire che la nostra scelta, la `ndrangheta, fatta in tempi non sospetti, è, in realtà, di estrema attualità”. Significa, cioè, che certi argomenti sono di attualità sempre “soprattutto in un Paese come il nostro che è politicamente scorretto nel senso peggiore della parola”. E poi “parlare di Calabria e di `ndrangheta oggi significa parlare di Italia, di lavoro, di immigrazione: lo dimostrano le polemiche di questi giorni legate alla trasmissione ‘Vieni via con me’”.

“In questo momento, la `ndrangheta è la mafia più potente al mondo – afferma Tonio Dell’Olio, responsabile settore internazionale di Libera – La sua forza sono i vincoli familiari, il legame tra tradizione e modernità e la corruzione”. In occasione di “Politicamente Scorretto” Libera lancerà una campagna nazionale contro la corruzione (il 9/12 è la giornata mondiale contro la corruzione) con cui chiederà all’Italia di ratificare le convenzioni internazionali e di destinare a uso sociale i beni dei condannati per corruzione. “In Italia oggi c’è una percezione molto bassa della distinzione tra ciò che è legale e ciò che non lo è – conclude Dell’Olio – ecco perché bisogna rafforzare i percorsi di formazione alla legalità, a cominciare dalle scuole”.

Il Bel Paese ha già toccato il fondo? È la domanda che apre uno degli incontri della giornata centrale del festival (27/11) dedicato a quella che Carlo Lucarelli ha chiamato “Meschinopoli”. “La domanda è ovviamente retorica – dice lo scrittore – anche se io sono ottimista e penso che ancora non lo abbiamo toccato, ma durante l’incontro tireremo fuori tanti esempi che ci faranno pensare il contrario”. Secondo Lucarelli “il Paese ha le risorse per tirarsi su, come ha già fatto in passato, ed è nei momenti di crisi quando le istituzioni mostrano le loro crepe che la società civile deve risollevarsi, infilandosi in quelle crepe”. Ma che cos’è Meschinopoli? “Siamo noi, la meschinità, le piccolezze, la corruzione morale, sono le cose che non ci piacciono” – spiega Lucarelli che dice “cercheremo di fare un punto su cosa significa vivere in un Paese come il nostro”.

Parlare della realtà attraverso diversi linguaggi. È questo l’obiettivo di “Politicamente Scorretto” che tramite la letteratura, il teatro, i video-reportage e la musica offrirà spunti di riflessione sulle più tormentate vicende del nostro Paese. Due le novità di questa edizione: il bando “Musica contro le mafie” ideato dal Meeting degli indipendenti (Mei), rassegna che si

svolge in contemporanea a Faenza, che premia gli artisti che con la loro musica promuovono la cultura della legalità e una rassegna teatrale promossa in collaborazione con Emilia-Romagna Teatro Fondazione. Sabato 27/11 al Teatro Comunale di Casalecchio Ottavia Piccolo andrà in scena con lo spettacolo "Donna non rieducabile" dedicato alla giornalista russa Anna Politkovskaja. Altre cinque pièce di impegno civile saranno in programma nella stagione di prosa 2010/2011. È prevista inoltre un'iniziativa speciale in occasione del ventennale della strage del Salvemini di Casalecchio: il 3 dicembre "Politicamente Scorretto" organizza un dibattito sulla sicurezza aerea a vent'anni da quella strage.

© Copyright Redattore Sociale

Stampa